Parrocchia Sacro Cuore di Gesù





«Mostrami, Signore, la tua via, perché nella tua verità io cammini; tieni unito il mio cuore, perché tema il tuo nome.» (Sal 86,111)

Carissimi, sono certo di interpretare i sentimenti comuni a tutti voi, sentimenti di gratitudine e di riconoscenza, per quanto il Signore ha realizzato nella nostra comunità parrocchiale nell'ultimo anno.

Davanti ad una umanità che fatica sempre più a riconoscere e a comprendere il festeggiato del Natale vi invito a chiedere al Signore di riscoprire questo tempo come la festa di quel Dio che si è fatto uomo per dare un senso alla nostra vita e per divinizzare la nostra umanità.

Grazie a Lui ognuno di noi può vivere sempre nella speranza e nella certezza che attraverso il dono di sé, nella Pasqua, Lui ci accoglie quali fratelli e figli dello stesso Padre.

In questo Natale il "presepio", costruiamolo prima di tutto nel nostro cuore affinché diventi segno della Buona Notizia che ci viene donata, segno di fraternità, di pace, di perdono offerto a tutti.

Auguri a tutti voi e ai vostri cari, da parte mia e da parte di tutti i padri gesuiti.

Dl vostro parroco p. Matteo e comunità SI Sign To del Rosco is -TS spin sing-



Parrocchia Sacro Cuore di Gesù

Via del Ronco 12 - 34133 Trieste Affidata alla Compagnia di Gesù Italiana

Tel 040.4600211-222 – Fax 040.4600250 segreteria@sacrocuore-ts.it - www.sacrocuore-ts.it

Quarta Domenica di Avvento

22 dicembre 2019

Per riflettere (Matteo 1, 18-24) – di p. Florio Quercia sj

(darà alla luce in figlio e tu lo chiamerai Gesù: salverà il suo popolo dai suoi peccati)

Giuseppe, *figlio di Davide* (detentore del titolo di erede al trono) assumi le tue responsabilità, esercita la tua autorità! Il bambino nato da "Maria, tua sposa" viene dallo Spirito Santo (*è il Messia promesso*): dunque spetta a te riconoscerlo Messia, l'erede al trono di Davide.

Dare il nome è *l'atto fondamentale di autorità*: è relazionare ciascuna realtà secondo quello che essa è. Così Dio *crea* chiamando per nome; *poi* sta a vedere come l'uomo *eserciti la sua autorità* nel giardino: "in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome: *così l'uomo impose nome* a tutto...".

Dio poi *proclama* il Suo Nome a Mosè e ad Elia, e proclama Gesù suo Figlio prediletto a Pietro, Giacomo e Giovanni; è Lui che crea una identità e una missione *dando il nome*: Emmanuele, Giovanni, Gesù; è Lui che crea una nuova identità dando un "nome nuovo": Abraham, Sara, Israel, Salomone, Pietro, apostoli.

Ed è chiaro che Gesù "Dio l'ha esaltato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni altro nome" (Fil 2,9), perché Lui ha qualificato la sua autorità così: "Io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: *per rendere testimonianza alla verità*. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce» (Gv 18,37).

Come Adamo all'origine e come Gesù davanti a Pilato, ciascuno di noi è autorevole, *usa il potere vero*, se riconosce e testimonia la verità delle cose: se è Giuseppe e non Erode, casa fondata sulla roccia, non sulla sabbia di un "potere" temporaneo di violenza e menzogna.

Domanda doverosa: dove saremmo noi oggi, se Giuseppe ometteva di chiamare per nome le cose: cioè assumere il figlio di Maria come legittimo membro della sua famiglia e chiamarlo Gesù (dichiararlo Messia); o se anche solo diceva: "Aspettiamo prima un po'...".

Ci sono situazioni, fatti, eventi, carismi di fronte ai quali omettere di prendere posizione è molto pericoloso. È micidiale seguire il criterio *della sicurezza*, o peggio del tornaconto, e non della verità: specie nei disegni e progetti di Dio. Non è che le omissioni e i ritardi, dovuti alle nostre paure, ne hanno mandato a monte - o quasi - più di uno?

Comunità in Cammino

Domenica 22 dicembre IV Domenica di Avvento

- > SS. Messe: **8.30-10.30-12.00-19.00**
- > ore 10.00 in chiesa Meditazione organistica
- > ore 10.30 in cappella Liturgia della Parola per i bambini
- > al termine della S. Messa delle 10.30 Benedizione delle statuine di Gesù Bambino
- > ore 17.15 in chiesa *Liturgia Penitenziale Comunitaria* in vista del Natale

Lunedì 23 dicembre feria verso Natale

Martedì 24 dicembre feria verso Natale – Vigilia di Natale

Per gli orari del Tempo di Natale vedi la Locandina

Mercoledì 25 dicembre Natale del Signore (solennità)

Giovedì 26 dicembre Santo Stefano, primo martire (festa)

Tanti cari auguri a p. Florio Quercia nel giorno del suo 82° compleanno!!

Venerdì 27 dicembre San Giovanni evangelista (festa)

Sabato 28 dicembre Santissimi Innocenti martiri (festa)

Domenica 29 dicembre Sacra Famiglia di Nazareth (festa)

- > SS. Messe: 8.30-10.30-12.00-19.00
- > ore 10.30 Santa Messa con ricordo degli anniversari di matrimonio

Domenica **29 dicembre**, *Festa della Sacra Famiglia*, durante la S. Messa delle ore **10.30**, saranno ricordati e benedetti i vari anniversari di matrimonio (5-10-15-20-25-30-35-40-45-50 e ogni anno dopo i 50). Chi ha desiderio di partecipare, può dare il proprio nominativo presso la Segreteria Parrocchiale mandando una mail a segreteria@sacrocuore-ts.it o direttamente in Segreteria.



Anche quest'anno desideriamo fermarci a riflettere insieme nel giorno della **Santa Famiglia** sul segno del presepe, prendendo spunto da alcuni brani della Lettera Apostolica *Admirabile Signum* di papa Francesco. Insieme mediteremo su alcuni valori evangelici che il presepe presenta in maniera visiva. Valori come la tenerezza, il sentire con il prossimo e in particolare con i

poveri, seguirlo sulla via dell'umiltà e della povertà, l'accoglienza di Gesù nella nostra vita e l'accoglienza del prossimo, obbedire alla sua Parola e custodirla, affidarsi alla volontà di Dio, il farsi accogliere nella nostra fragilità, il lasciarsi stupire dalla sua presenza nella nostra vita.

Il Condominio Solidale di Villa Ara vi invita quindi **domenica 29 dicembre alle ore 16.45 nella cappella di Villa Ara** in via Monte Cengio 2 con padre Matteo Daniele S.I. Concluderemo con un brindisi verso le ore 18.00.

